Anno XXIV — Sabato 26 Aprile 1890 — Abbonamento Postale — N. 99

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## IDEE DI UN MONSIGNORE

Sono sicuro, che appena letto il titolo di questo articolo, saranno molti che chiederanno: — Dov'è e chi è questo Monsignore?

Non ho altro da rispondere se non: — Andatevelo a cercare. Vi garbano o no le idee di Monsignore? Se no, gettatele sul fuoco, se sì, procurate che si vengano ad attuare dovunque sia possibile di farlo. Chi sa del resto, che il *Mago sabino* della Riforma non sappia indicarvene il domicilio nell'*altro mondo*? Provate. Ecco intanto *le idee*.

« Rileggendo le parole del nostro Capo nelle quali egli mostrava di prendere molto interesse per il miglioramento delle condizioni di chi lavora e si guadagna il pane col sudore della sua fronte, mi venne come un'ispirazione di fare la mia parte nella Diocesi datami a dirigere. Ho pensato: E se io lavorassi intanto per codesto scopo attorno a me, fin dove può giungere la mia voce non adempirei il mio dovere seguendo la parola del Capo ed insegnando ai ministri dell'altare a me subordinati a lavorare per un tanto scopo attorno a sè? Ed ecco quali *idee* mi vennero sul da farsi intanto.

I chierichetti, che si educano a preti futuri nel mio Seminario appartengono i più a famiglie contadine, che sudano nel lavoro dei campi. Se, tornando come sacerdoti alla cura delle anime, essi portassero con sè anche molte cognizioni pratiche da potersi insegnare ai vicini per il miglioramento delle condizioni delle loro famiglie, non potrebbero fare con questo una vera opera di *cristiana carità*? E non ne sarebbe una da parte mia il servirmi della ricchezza della mia mensa per dare ad essi tali cognizioni?

Che adunque il veramente bravo fattore che dirige la splendida azienda della mia villa, dove quei giovanetti possono essere condotti un paio di volte per settimana in un carrozzone, vadano ad apprendervi quello che avranno da insegnare agli altri.

Intanto è già molto, che essi possano apprendervi come per la loro salute abbiano i coloni da tenere sempre rigorosamente pulite le case, come si abbiano da regolare le concimaie che non infettino le abitazioni e che non lascino disperdere nell'acqua e nell'aria le sostanze fertilizzanti, che sappiano dirigere la propagazione e la tenuta migliore di tutte le qualità di animali domestici e ritrarre il massimo profitto dall'orto, che imparino a ben piantare e coltivare i vigneti ed i frutteti, a produrre e conservare i vini di uve scelte, a bene lavorare i campi di granaglie, scegliendo le sementi, concimando convenientemente i terreni, e così facendo dei prati, stabili od avvicendati, che sappiano fare tutte le opere a tempo e colle dovute attenzioni.

Le cognizioni acquistate dalle parole e dall'opera del mio bravo fattore essi apprenderanno a trasmetterle a tutti i loro vicini, discorrendo con essi nei campi medesimi; poi l'inverno faranno loro delle letture e delle lezioni di cose agricole; fino dall'altare potranno animarli al lavoro come un loro dovere. Divenendo molti contadini così a poco a poco più agiati, essi potranno anche assistere i più poveri di loro, adempiendo così un dovere di buoni cristiani.

Quelli che vivono coi coltivatori del suolo e che devono essere anche famigliari con essi hanno obbligo d'imparare, come più fortunati, tutto quello che può loro giovare, onde anche insegnarlo ad essi. Non si tratta di fare dei preti tanti scienziati naturalisti; ma essi possono facilmente, anche come dilettanti, saperne di più dei contadini ed insegnare loro delle utili cose ed acquistare una maggiore autorità su di essi ed occupare anche meglio il loro tempo che non giuocando alle carte.

Anche l'educazione morale e religiosa dei villici può guadagnare da questo interessarsi dei preti, che conversino spesso con loro, per il miglioramento delle loro condizioni.

Adunque io credo, che in tutti i Seminarii sia da introdursi anche una scuola d'agricoltura, la quale poi guadagnerebbe completandosi col mandare spesso il carrozzone cogli alunni a visitare le migliori tenute agricole nelle varie parti della Diocesi.

Sarà più facile l'introdurre di questa maniera fra i villici anche quella cooperazione dei medesimi ad ogni cosa di utile comune che si può estendere tra i vicini dei villaggi, che vivendo dappresso formano per così dire una sola famiglia, nella quale nessuno è ignoto agli altri e tutti hanno interesse ad assistersi reciprocamente. Anche la classe più agiata si disporrà così ad ascoltare più facilmente la parola del sacerdote. Ognuno può dunque vedere, che alle conseguenze economiche terranno dietro le morali e religiose. »

## Carducci e i socialisti

— La *Gazzetta dell'Emilia* pubblica la seguente lettera, colla quale Giosuè Carducci rispose ad un foglietto in cui gli si rinnovavano accuse per le sue parole in commemorazione di A. Saffi;

« Questa volta, non per la posta, ma per mano ignota, mi arriva a casa un altro foglietto intitolato — *Ancora i socialisti a Giosuè Carducci*, — e segnato in fine, *Circolo operaio di propaganda sociale, Circolo di studi sociali*.

« Ah!

« Ora i socialisti vogliono che io risponda. Io provai che le espressioni incriminatemi erano idee di Giuseppe Mazzini inerenti e consistenti alla sua dottrina politica e nazionale. Io dissi del resto ciò che doveva dire.

« Non ho da mutare nulla, non ho da pentirmi di nulla, nè anche una sillaba. Sono contentissimo di avere la disapprovazione dei Circoli sia di *propaganda sociale*, sia di *studi sociali*. E' nella logica dei fatti. Coteste, comunque s'intitolino, sono accademie; e io che, non socialista, sono un forte e coscienzioso lavoratore, non ho proprio tempo da perdere nelle accademie. Vado per la mia via, e dico quel che devo dire.

« Ma *pedante* sono, specialmente per le citazioni e nei fatti — come ho a dire? economici? Via, quando si tratta di paghe. E' una pedanteria questa, che mi va e mi pare segno dell'uomo nato bene.

« Accennerò dunque di volo che sul feretro di Alceste Faggioli — rispettabilissimo, integro uomo per ogni parte, esempio di ogni virtù umana e civile — le prime parole da me dette furono: « Io non ho « le idee che aveva quel morto ». Il resto è fiaba.

« E' ora pedanteria di paghe.

« Paghe? Ma che paghe!

« Da che insegno, io non ebbi mai che l'aumento quinquennale, per legge.

« Il lavoro, molto e faticoso, del Consiglio superiore e del Collegio degli esaminatori — officii temporanei, e l'ultimo, grazie a Dio, finito — è compensato con lire 500 all'anno e con la indennità, per le giornate da passare in Roma, giornate di molta fatica e spesa grande. Quel lavoro, a cui io mi sobbarco per il sentimento del dovere, mi toglie tempo ed energia ad altri lavori che mi frutterebbero senza paragone di più.

« Favoriscano i signori socialisti di passare dal negozio Zanichelli, ed io proverò loro che le paghe del governo mi hanno fatto perdere, nei primi 4 mesi di quest'anno, lire cinquemila.

« Alla croce del merito di Savoia rinunziai, anche perchè portava con sè una pensione.

« A due inviti per insegnamento nella Università romana, che avrebbero migliorato assai le mie condizioni per il presente e mi avrebbero assicurato un riposo, a suo tempo, comodo, rinunziai; certo per amor di Bologna, ma anche per una ragione più delicata.

« La vigliaccheria volgare avrebbe potuto sobillare che io fossi premiato perchè non pensassi più come un tempo.

« Mi sento rosso dalla vergogna di aver dovuto parlare così in pubblico delle cose mie. Ma tant'è. In questo mercato di sfacciataggini ch'è la società d'oggi, bisogna anche fare il cavadenti, almeno per istrappare i denti piccolini alla viperucola della calunnia.

« Addio, signori socialisti. Pensate pure di me ciò che volete, e stampatelo; tanto, non mi fa male. Anzi?

« *Giosuè Carducci* »

## Echi della visita italiana a Tolone

La *Paix* crede che la visita della squadra italiana a Tolone finirà col dissipare i malintesi e col farli dimenticare.

« Così il viaggio trionfale di Carnot — conclude il giornale parigino — che doveva avere soltanto una importanza politica dal punto di vista della politica interna, ne avrà una considerevole per la soluzione di una grossa questione estera con soddisfazione indubbia di tutti i francesi degli italiani. »

Il *Figaro* enumera dettagliatamente tutto ciò che l'Italia fa in Oriente per sviluppare la sua influenza mediante le scuole.

Il giornale parigino dice che malgrado il viaggio del Principe di Napoli non sia stato ufficiale, pure servì ad ispezionare le scuole italiane e alla propaganda italiana.

Il giornale non biasima l'Italia ma eccita il Governo francese ad agire egualmente onde non lasciarsi sfuggire l'influenza che la Francia esercita da più secoli in Oriente.

## Bertolè Viale in pericolo

Dicesi che Bertolè Viale non accetterebbe di ridurre le spese del ministero della guerra, anzi vorrebbe completare gli armamenti ed avocare a sè gli affari militari d'Africa.

Perciò dissentirebbe completamente con Crispi che penserebbe di dargli un successore nel Generale Pelloux.

## L'ultimo dei d'Azeglio

L'altro ieri è morto a Roma il senatore marchese Emanuele d'Azeglio. Egli abitava a Torino e s'era fermato all'albergo *Europa*, a Roma, venendo da Napoli.

Il senatore d'Azeglio nacque a Torino nel 1816 ed era nipote di Massimo d'Azeglio.

Colla sua morte si estingue la famiglia d'Azeglio.

## DI QUA E DI LA

### Lo Stato Maggiore a Cosenz.

Gli ufficiali del corpo di Stato Maggiore hanno offerto una medaglia d'oro e una pergamena al generale Cosenz, il quale compì il 20 corrente il cinquantesimo anno di servizio.

## APPENDICE

### RICORDI POPOLARI

### Il veterano Sebastiano Riva

(Continuaz. e fine, vedi num. prec.)

« Tanta delicatezza d'animo è più ammirabile in un uomo privo dei vantaggi di una certa educazione. Il Riva non tardò a ricevere una ricompensa e fu fatto dal Governo Provvisorio sottotenente; ma per un cuore sì nobile sarà certo migliore ricompensa la ricordanza della sua bella opera e la lode di tutti i cuori italiani. »

Il Riva nominato sottotenente dal governo di Milano, in ricompensa della sua patriotica e coraggiosa azione, prese servizio nel corpo del Generale D'Apice, combattendo allo Stelvio, e qui citerò un documento di questo Generale il quale era destinato al comando dei volontari Valtellinesi, il qual documento ridonda a onore del nostro Riva.

« Comando Superiore della linea dello Stelvio e Tonale.

*Sig. Sottotenente Riva*

Bormio 6 luglio 1848.

Raccomando al di lei zelo ed attività per il bene del servizio, lo destino allo Stelvio per istruttore di tutte le truppe che guarniscono quell' importante posizione. Si compiacerà tenersi più alla carica ed alla scuola di cacciatori, che all'esattezza dei movimenti negli esercizi. Disporrà di tutti gli altri istruttori che già colà si trovano.

Il Comandante Superiore
*D'Apice.*

« La presente gli servirà di credenziale presso il Sig. Ingegnere Brambilla Comandante dello Stelvio. »

Più sotto trovasi in questo documento una dichiarazione del Generale Borde la quale servì di accompagnatoria, ed è così concepita:

« Dichiaro che il sottotenente Riva fu brevettato in questo grado a ricompensa del suo amor patrio.

Vercelli 8 settembre 1848.

L'Aggiunto dello Stato Maggiore presso il Luogotenente Generale Comandante in Capo delle Truppe Lombarde
*Carlo M. Borde.*

E per attestare maggiormente il valor militare del nostro concittadino espongo ai lettori il seguente certificato rilasciato al Riva dal Maggiore Gusca, dopo finita la guerra e sciolto il corpo dei Cacciatori Valtellinesi.

« Soppresso Corpo Cacciatori Valtellinesi.

Certifico io sottoscritto che il signor Sebastiano Riva sottotenente nel corpo dei Cacciatori Valtellinesi, da me comandato nella campagna di guerra del 1848 allo Stelvio, durante il tempo che servì in detto Corpo ha sempre tenuto una esemplarissima condotta, sì in servizio, che fuori di esso, e nei diversi fatti d'armi ha sempre dato prove di valore; specialmente nel combattimento dell' 11 agosto 1848, fu lui, che dietro mio ordine, alla testa della Compagnia che comandava s' impadronì della Rocca Bianca e mise in fuga più di quattrocento Austriaci.

Giunto in Vercelli fu assegnato al deposito degli ufficiali in Moncalvo, per non essere posto in attività nei reggimenti Lombardi in organizzazione. E perciò di buon grado gli rilascio il presente a semplice richiesta per quell'uso che è di ragione.

Datato a Vercelli, 11 settembre 1848.

*Gusca*

Sotto a questa firma trovasi la seguente raccomandazione:

« Conoscendo il summenzionato Riva e vero l'esposto, si raccomanda particolarmente all'Abate Cavaliere Cameroni. »

Torino, 12 Settembre 1848.

Il Generale d'Armata
*I. Lechi.*

In seguito a ciò il nostro Riva fu incorporato nel 17.º reggimento fanteria e prese parte alla battaglia di Novara. Nel 1858 lasciò il servizio militare ed entrò in servizio dello Stato come impiegato. Nel 1868, messo a riposo rivide l'amata terra nativa. Fu accolto con ammirazione e rispetto da commilitoni che lo invitarono, il 18 ottobre di quell'anno, alla prima adunanza per fondare la Società dei Veterani 1848-49.

Pubblicai, questo breve cenno con i relativi documenti, i quali onorano il defunto patriota e nostro concittadino Sebastiano Riva, perchè molto mi domandavano quali meriti egli avesse avuto, riguardo ai fatti del nostro risorgimenso nazionale.

Ciò fu già narrato sul *Giornale di Udine* anni fa; ma mancavano alcuni particolari ed i documenti qui pubblicati, per il fatto che dal Riva non si poterono rinvenire che qualche mese prima della di lui morte, ed ora avutili, mi diedi premura di pubblicarli. Egli poi soleva dire: « Io sono grato ai Veterani per la stima che mi dimostrarono nell'occasione del mio rimpatrio; anche non posso, mai dimenticare le attenzioni usatemi da un valoroso e nobile cittadino, a mio riguardo, cioè dall' illust. Commendatore Conte Antonino di Prampero, uno dei distinti Ufficiali di Stato maggiore dell'esercito italiano che combattè per l'indipendenza d'Italia dal 1859 al 1866, e ora uno dei più solerti magistrati della nostra Città; come pure sono stato sempre grato a chiunque mi ha confortato, col riconoscere quel poco che pur io ho fatto come tanti, per la libertà della patria. » Queste espressioni egli le fece due giorni prima di morire, che fu l'ultima volta che lo vidi e parlai seco lui.

Sebastiano Riva godeva di una pensione, accordatagli dal governo per i suoi servigi militari e come impiegato. Lasciò la consorte e numerosa prole che egli non trascurò di ben educare.

Debbo ricordare che, mentre egli serviva la Patria nel 1848-49 nell'esercito dei volontari Lombardi e poscia in quello di Carlo Alberto, suo fratello Pietro Riva si trovava all'assedio di Venezia,

### Una grossa frode.

A Palermo è stata scoperta una ingente frode. Si tratterebbe di alcuni impiegati del tribunale che facevano apparire come pagate esorbitanti e false spese di perizie e testimoni.

Certo Onofrio Milazzo, indicato come il maggior responsabile, venne arrestato.

### Non più spie a Costantinopoli.

Il Sultano ha cominciato a fare economie licenziando uno sciame di spie, che — telegrafa il corrispondente del *Times* — impotenti al bene, facevano un gran male, riferendo un gran numero di notizie fantastiche a Sua Maestà e facendogli così perdere il tempo a detrimento degli affari. Il risparmio in questo servizio rappresenta circa 250,000 franchi, che andranno a profitto della Lista civile.

### L'esplosione di un cannone

A bordo della corazzata francese *Requin*, durante le esercitazionidi tiro con cannoni in barchetta, nelle acque di S Wast, esplose uno dei pezzi uccidendo due cannonieri e ferendone gravemente altri dieci.

### In Corsica.

Durante la traversata da Aiaccio a Bastia le mogli e le figlie dei celebri banditi Bellacoscia recaronsi da Carnot per implorare la grazia dei loro uomini.

Carnot rispose consigliandole ad inviare i documenti al ministro di grazia e giustizia.

Intanto pregò i deputati locali e autorità a volere postillare le domande di grazia promettendola per Giacomo Bellacoscia, e consigliando la moglie di Antonio ad indurre il marito a costituirsi prigionero facendole sperare la grazia anche per lui.

### Giornalisti bastonati.

A Lilla gli anarchici invasero la redazione della *Dépêche*, giornale conservatore, col pretesto di una rettifica; picchiarono fortemente i redattori, ruppero i condotti del gaz, asportando lettere e documenti.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta del 25 aprile*

### Senato del Regno

PRES. FARINI.

Il presidente commemora il senatore. S'associano Crispi pel governo e Sambuy a nome di Torino. Riprendesi la discussione sulle *Opere Pie*.

Majorana chiude il suo discorso dicendo che voterebbe l'emendamento che togliesse l'esclusione dei parroci, quando così piacesse al Ministero e all'ufficio centrale.

Griffini rinuncia alla parola.

Crispi raccomanda al senato di votare la legge. Sp ra che si troverà l'accordo nei pochi punti di divergenza coll'ufficio centrale. Dopo un discorso del relatore Costa, si chiude la discussione generale.

Chiudesi la seduta alle 5.35,

### Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si riprende la discussione snl bilancio delle poste e telegrafi.

Approvansi tutti i rimanenti capitoli e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 54,281,523.48.

Si riprende la discussione dell'art. 59 del progetto sullo stato degli impiegati civili, rimasto sospeso.

Fagiuoli relatore legge una nuova formola dell'articolo, e dopo discussione la si approva.

Due articoli aggiuntivi, proposti da Imbriani e Valle non vengono accettati.

Il presidente commemora il senatore d'Azeglio; Giolitti associasi in nome del governo.

Levasi la seduta alle 7.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 24 aprile.

Venti deboli e freschi del 3. quadrante cielo nuvoloso o caliginoso con qualche pioggia specialmente al nord, temperatura in aumento.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

**Atti della Deputazione prov. di Udine.**

Seduta del giorno 14 aprile 1890.

La Deputazione provinciale nella sua adunanza del giorno 14 aprile 1890 si occupò fra altro dei seguenti oggetti:

Dispose pel versamento nella Cassa Depositi e Prestiti del prezzo convenuto per l'espropriazione di un fondo a piedi di un nuovo tronco della strada provinciale di Motta nella località detta «il Lago».

— Dichiarò nulla ostare da parte della Provincia acchè venga rinnovato alla Società Veneta esercente la linea ferroviaria Cividale-Portoguaro, la concessione del binario di servizio nel letto del torrente Torre in prossimità al ponte della strada Provinciale, per trasportare la ghiaja occorrente per la manutenzione della linea.

— Concesse dei sussidi a domicilio a varii mentecatti poveri e tranquilli.

— Accordò varie autorizzazioni per l'esenzione di lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Autorizzò il rimpatrio dalla casa di salute di Illnan (Germania) e conseguente traduzione nel locale manicomio dei dementi Andrea del Puppo di Polcenigo.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 19 maniaci poveri appartenenti a questa Provincia.

— Incaricò il Presidente di tenere una conferenza coi rappresentanti la Società Veneta e con quelli del Consorzio della sponda sinistra del Torre allo scopo di stabilire il carato d'interessenza ed il riparto della spesa per l'esecuzione di alcuni lavori di riparo del ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale e di alcuni terreni in aderenza al detto ponte; e quindi di determinare in massima colla Societa Veneta il quoto di compartecipazione nella spesa di manutenzione dei ponti sul Torre e sul Malina.

— Incaricò della sorveglianza dei lavori di costruzione del ponte sul Ledra e di un tronco della Strada Provinciale di Motta i due capi-stradini del rispettivo riparto stradale verso la corrisponsione di un soprassoldo di L. 2. al giorno.

— Espresse parere favorevole alla concessione del sussidio Governativo chiesto dal Comune di Latisana per la costruzione della strada di accesso alla Stazione Ferroviaria omonima.

— Approvò in L. 0,95 per presenza la retta concordata dal Presidente della Deputazione e della Congregazione di Carità di Gemona amministratrice dell'Ospedale per la cura e mantenimento durante il corrente anno 1890 delle maniache ricoverate in quel manicomio.

— Incaricò il Deputato Cav. D. G. B. Fabris di rappresentare la Provincia alla conferenza indetta dalla Deputazione provinciale di Padova pel giorno 30 aprile 1890 allo scopo di versare fra i delegati della Provincie interessate nella Pia Opera Collegio Pratense, sullo schema di Statuto e su altre questioni attinenti alla riforma della suddetta Opera Pia.

— Autorizzò la costruzione di una buzzonata sulla sponda destra del Meduna allo scopo di risarcire una corrosione manifestata superiormente al ponte sulla Strada Maestra d' Italia.

— Dichiarò di non accogliere la domanda della Società del Tiro a Segno di Tolmezzo diretta ad ottenere un sussidio per inviare alcuni tiratori alla gara Nazionale di Roma e ciò per non dar adito a tante consimili domande e creare un pericoloso precedente.

— Sopra richiesta della Giunta Tecnica del Catasto espresse parere che sieno non solo da conservarsi gli attuali Comuni censuari, ma che siano da formarsi mappe distinte per ogni frazione di Comune.

— Liquidò in L. 1584.44 salva deduzione degli acconti pagati, il credito del Comune di S. Quirino per ghiaja fornita negli anni 1882-83-84 e 85 nel tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago scorrente sul territorio di detto Comune.

— Incaricò il Deputato Cav. Dott. Ignazio Renier di rappresentare la Provincia alla conferenza indetta a Verona pel giorno 18 aprile 1890 allo scopo di trattare fra i delegati delle Provincie Venete e di Mantova sulla convenienza di transigere in ordine alle pretese avanzate dal sig. Carlo Mosconi ex fornitore del Casermaggio per la Legione dei RR. Carabinieri.

— Nominò il Deputato Provinciale Dott. Adolfo Mauroner a membro della Commissione per il miglioramento del bestiame bovino.

— Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Esattori di L. 380.63 per rata seconda delle imposte fondiarie 1890.

— All'Esattore comunale di Udine di L. 2201.47 in causa rata seconda 1890 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

— Al sig. Verlato Federico di lire 3884.67 per saldo compenso di fornitura effetti di casermaggio ai rr. Carabinieri nell'anno 1889.

— Allo stesso di L. 3593.84 per forniture come sopra fatte nel 1. trimestre 1890.

— Alla Direzione del civico spedale di S. Daniele di L. 13170.85 per dozzine di maniaci ricoverati durante il 1. trimestre 1890.

— All'Impresa e Comuni interessati per la manutenzione 1889 della strada Maestra d'Italia, primo tronco, di lire 3727.34 a saldo forniture e lavori.

— All'Impresa e Comuni interessati come sopra pel secondo tronco di lire 1270.28 a saldo forniture e lavori.

— Al Ricevitore Provinciale di lire 898.49 per aggi di riscossione della rata seconda delle imposte erariali e sovrimposta provinciale.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine di L. 6538.54 per interessi sui mutui di favore assunti e concessi a terzi.

— Alla R. Tesoreria di Udine di L. 2250.00 quale rata prima di concorso alla spesa di mantenimento della R. Scuola Normale femminile di Udine.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Sacile di L. 3287.10 per dozzine di dementi ricoverate nel 1. trimestre 1890.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Palmanova di L. 2657.00 per dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel mese di marzo 1890.

— A diversi Comuni di L. 555.20 in rifusione di sussidi antecipati a maniaci nel 1. trimestre 1890.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Gemona, amministratrice dell'Ospitale omonimo, di lire 6466 68 per dozzine di dementi accolte nel 1. trimestre 1890.

— Ai R. Commissari Distrettuali della Provincia di L. 958 33 per indennità d'alloggio del 1.° trimestre 1890.

— Al Municipio di Tolmezzo di L. 200 per rata seconda del sussidio 1889 accordato alla scuola di disegno per gli operai.

— Ai proprietari dei locali nel Palazzo Belgrado di L. 835; per pigione da 1.° maggio a 31 ottobre 1890 dei locali occupati dagli uffici della R. Prefettura.

— Ai proprietari dei fabbricati in Buja Azzano Decimo, Codroipo e S. Vito al Tagliamento di L. 1590; per pigione delle caserme dei R. Carabinieri.

— All'impresa Marchi Giuseppe di L. 4319. 53 a saldo lavori straordinari eseguiti lungo la strada Monte Croce.

— Al Comune di Maniago di L. 292.79 in rifusione spese di manutenzione 1889 della strada Pordenone-Maniago.

— All'impresa e comuni interessati per la manutenzione 1889 della strada Udine-Cividale di L. 3227. 40 a saldo lavori e forniture.

— Come sopra della strada Cormonese di L. 595. 77.

— Come sopra della strada Triestina di L. 551. 75.

— Come sopra della strada detta della Motta di L. 2436. 47.

— Come sopra delle strade di Zuino e del Taglio di L. 3436. 31.

Furono inoltre discussi e deliberati varii altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
*G di Caporiacco*

**Ci scrivono da Cividale.** Abbiate pure la vostra *idea fissa*, chè già soltanto colla insistenza si ottengono le più grandi ed utili cose. Io Vi mando anche da Cividale un augurio perchè la vostra idea fissa del grande *porto nazionale* da aprirsi a Lignano possa, Voi vivo ancora, avere il suo effetto. E ve lo dico non soltanto per Voi e per l'utilità, che ne può provenire a tutta la Regione, ma anche in particolare, come Cividal se. Sì, anche la città di Cividale, ora che è congiunta colla ferrovia non solo ad Udine, ma con tutta la zona sopramarina fino a Venezia può sperare qualche vantaggio dal Porto di Lignano.

Permettetemi di gettare uno sguardo sull'avvenire, senza molta audacia però.

Intanto la costruzione del Porto e di tutti gli edifizi adiacenti potranno richiedere molti materiali da fabbrica che possono giungere anche da codesti paesi con molta facilità ora che scende laggiù la locomotiva. Ma è poi naturale che questo lavoro non si fermi lì, giacchè capisco molto bene quello che voi stesso avete detto, che tutta la zona bassa, sottratta all'isolamento di prima, ed attraversata, oltrechè dalla ferrovia, da una corrente commerciale d'importanza, sentirà presto il bisogno ed il vantaggio di altre costruzioni, alle quali pure noi di quassù potremo offrire dei buoni materiali.

Oltre a ciò un impulso ad altri progressi lo potremo sentire anche noi come quello p. e. di una estesa ed accurata coltivazione di frutta vernine per tutti i paesi del Sud dell'Italia e di fuori. Per questo appunto vorrei, che qui ed a San Pietro se ne facesse un insegnamento speciale e pratico anche per questo.

La tendenza alle nuove industrie e la forza idraulica da usarsi direttamente o da trasmettersi colla elettricità non manca neppure a noi; ma su questo, anche se c'è da studiare subito, converrà aspettare a decidersi quando si veda meglio quello che il mezzogiorno potrebbe ricevere da noi. Mi tengo molto ristretto nelle mie speranze, perchè, sebbene tutto il Friuli abbia ricevuto negli ultimi anni l'impulso alla produzione anche di cose nuove, amo che parlino prima i fatti.

Ci pensino però i giovani e senza abbandonarsi a troppe illusioni, gettino il loro sguardo nell'avvenire. Già certe cose non si fanno, se non vi si ha pensato per tempo ed ognuno ama di lavorare per sè, oltrechè per quelli che verranno. Io rinnovo i miei auguri e voti che si entri presto dalla via delle idee in quella dei fatti, soprattutto di quelli che dipendono da noi stessi. Confesso poi che è una bella cosa, che negli ultimi anni le città del Friuli si sieno andate sempre più accostando tra loro, e giacchè si parla tanto oggidì di *cooperazione* vorrei che intanto *cooperassimo* tutti anche a promuovere il grande Porto nazionale.

**Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.** Domani fra Udine P. G. e Fagagna circoleranno i seguenti treni:

*Udine P. G.*

| Partenza | | arrivo a Fagagna |
|---|---|---|
| 8.25 a., | | 9.14 a. |
| » 11.27 » | » | » 12.17 p. |
| » 2.24 p. | » | » 3.14 » |
| » *3.23 » | » | » 4.11 » |
| » 4.08 » | » | » 5.01 » |
| » 6.20 » | » | » 7.11 » |
| » *7.20 » | » | » 8.10 » |

*Fagagna.*

| Part. | | arrivi a Udine P. G. |
|---|---|---|
| 7.34 a., | | 8.25 a. |
| » 11.20 » | » | » 12.11 p. |
| » 2.18 p. | » | » 3.10 » |
| » 5.06 » | » | » 5.56 |
| » 6.13 » | » | » 7.04 » |
| » *6.16 » | » | » 7.07 » |
| » *8.15 » | » | » 9.05 » |

I treni segnati con asterisco saranno provveduti con carri di Società, (carri merci coperti) muniti di panche, che si potranno noleggiare a prezzo ridotto

Il prezzo per l'uso di un tal carro, per andata e ritorno fra Udine e Fagagna è stabilito in L. 25, ed il noleggiatore del carro potrà collocare tanti viaggiatori quanti ne permette lo spazio.

I biglietti di viaggio, sui quali vi è il numero del carro, possono acquistarsi presso l'Amministrazione fino da oggi ed in questa occasione il noleggiatore indicherà con qual treno seguirà il ritorno.

*La Direzione.*

**Un autoepitaffio salace.** Il sig. Francesco Chiaratti, l'impiegato all'Intendenza di Finanza, testè decesso, era un uomo molto istruito e piacevolissimo nel conversare, sempre finamente arguto.

Tra le carte da lui lasciata, venne trovato il seguente *autoepitaffio* che, in omaggio alla volontà del defunto dovrà essere inciso sulla sua lapide sepolcrale:

Di Francesco Chiaratti in questa fossa
Schive d'onor stanno sepolte l'ossa;
Ebbe vizi e virtù, fe' bene e male,
Finchè visse, al par d'ogni mortale;
Servì lo stato, ed a diritto o a torto,
Provò il dolor, che fu per lui conforto,
Di vedersi posposto a certi tali,
Che i tacchi non valean de' suoi stivali.

**Corte d'Assise.** Ruolo delle cause da trattarsi dalla Corte d'Assise di Udine nella prima quindicina del II trimestre 1890 che incomincerà col giorno 6 maggio p. v.

Presidente Scarienzi Leopoldo Consigliere d'appello; Bolini dott. Giuseppe e Ovio dott. Andrea Giudici; Massignani Domenico Cancilliere; Pubb. Min. Cisotti cav. Gio. Batta sostituto Proc. Generale.

6 maggio. Ubero Luigi. Lesione personale volontaria, test 6 dif. avv. Bertacioli.

7 e 8 id. Narduzzi Maria. Infanticidio test. 25, dif avv. Baschiera.

9 e 10 ib. Borsetta Tommaso, Conjugicidio, test. 16, dif avv. Bertacioli.

13 id. Biancat Luigi, Omicidio mancato, test. 6, dif. avv. Bertacioli.

14 id. Fadini Antonio. Violenze carnali, test. 26, dif. avv. Baschiera.

16 e 17 id. Pichetti Domenico. Omicidio mancato, test. 15, dif avv. Cappellani.

20 e seg. Menazzi Venceslao e Menazzi Ilario. Incendio. Lanzana Ferdinando, Caluzzo Luigi e Paroni Giuseppe falsa testimonianza, test. 40 dif avv. Girardini, Bertacioli e Baschiera.

---

quale soldato di fanteria nella Legione Friulana, I. Compagnia fucilieri, comandata dal Capitano Venuti di Cividale.

Riva Pietro fu anche lui un ottimo soldato; il suo nome si trova fra i settanta della legione che si distinsero alla difesa del forte Marghera dal 4 al 26 maggio 1849, i quali furono messi all'ordine del giorno che per il fatto del 9 giugno alla difesa del forte Sant'Antonio (Piazzale). In questo giorno, quando ai soldati friulani fu ordinato di calar giù dal ponte a estinguere il fuoco, appicato alle balle di cotone messe a riparo dei colpi del cannone nemico, Pietro Riva fu dei primi e più distinti. La difficile operazione eseguita sotto il tiro delle batterie austriache, valse ad estinguere totalmente il pericoloso incendio.

Per tale fatto, i bravi militi furono nell' indomani, molto encomiati dal Maggiore Gipponi e dal Governo Provvisorio. Pietro Riva dopo l'assedio di Venezia, rimpatriato, era tenuto d'occhio dalla polizia e per discorsi sovversivi, fu imprigionato per due mesi nel Castello e punito con la fustigazione.

Era fratello del Sebastiano e ciò bastava.

Uscito di prigione fu fatto soldato nel reggimento stesso che il fratello Sebastiano avea indotto alla diserzione di concerto con altri commilitoni. Questo reggimento si chiamò poscia Principe Michele di Russia N. 26 e fu sempre composto di provinciali friulani. Nel 1859 dopo la pace di Villafranca defezionò, framezzo a numerosi battaglioni tedeschi, e perciò l'Austria non potendesi valere di esso lo internò a Olmütz. Anche allora ebbe i suoi disertori che per la via dei monti tentarono di raggiungere il confine lombardo per servire la patria. Molti ci riuscirono, altri fatti prigionieri, furono fucilati.

Ecco, ciò che hanno fatto più o meno, questi Veterani e Reduci.

Quando compariscono in pubblico, decorati delle loro medaglie commemorative si domanda sardonicamente da taluni che cosa abbiano fatto quei vecchi per la liberazione dal dominio straniero?

Questo si confermerà quando si inaugurerà la lapide ai Friulani, morti per la patria, sinora posta in oblio.

ANTONIO PICCO

**Un anello d'oro** con pietra preziosa fu perduto questa mattina fra le 9 e le 10, dal negozio Ferrucci percorrendo la via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele fino alla fotografia Malignani.

Chi lo troverà e lo porterà nel negozio Ferrucci, in via Cavour, riceverà una adeguata mancia.

**Nuovo ufficio postale.** Col giorno 1 maggio verrà istituito un nuovo ufficio postale a Forni di Sotto.

**Nuovo giornale.** Domani incomincierà le sue pubblicazioni il nuovo giornale ebdomadario *La Stella friulana*.

**Casse vuote di petrolio rinvenute.** A S. Gottardo furono rinvenute diverse casse di petrolio vuote, chi le ha smarrite potrà rivolgersi a quest'ufficio di P. S.

**Club umoristico di divertimenti.** Questa sera alle 8. 30 il *club* da un trattenimento vocale istrumentale Per chiusa vi saranno 12 ballabili.

**Arresto e contravvezione.** Dai vigili urbani fu arrestato De Giusto Mattia, per questua ed oltraggi agli agenti stessi.

Dagli agenti di P. S. venne constatato contravvenzione a Bon Valeriano esercente la birraria alle tre torri perchè sprovvisto della licenza prescritta.

**Mercato.** Oggi causa la pioggia il mercato è nullo.

**Sulla festa in casa Gasperi,** a Latisana, che ebbe luogo l'altra notte comeriferimmo jeri, abbiamo avuti altri rapporti e tutti concordano nel definirla, come una delle più brillanti che si tennero in questi ultimi anni in Provincia.

Bellissimo era l'effetto dei costumi contadineschi, specialmente nelle signore.

Le coppie danzanti erano circa 50.

La gentilezza e le premure dei signori Gasperi, superiori ad ogni elogio.

Ecco l'*Ordin des pietansis*.

Pes: branzin, caostel — Lenghe — Persutt di Graz cuet — Rost di vidiel — Salate cuinzade — Sorbets di lat — Neransis e bombons in sorte.

Vins: Blanc di valle — Neri di Toscane — Sciampagne Beccaro,

Latisane vincequatri di Avril di di san Zors 1890.

**Birraria al Friuli.** Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico d'aver istituito uno speciale servizio di ristoratore con cucina calda a tutte le ore. All'uopo si è provveduto di un cuoco distinto, il quale ammanirà tanto piatti di cucina casalinga italiana, quanto tedesca.

Il Restaurant sarà sempre fornito della squisita birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz, servita con special metodo, a 20 centesimi al bicchiere.

Il sottoscritto avverte che, per comodo dei frequentatori, pratichera anche abbonamenti per colazioni e pranzi, a prezzi limitatissimi.

G. Del Negro.

**Avviso di concorso.** Dovendosi procedere agli esami di concorso per la nomina di N. 5 custodi di 4ª Classe in questo circondario idraulico coll'annuo stipendio di lire 900, coll'alloggio in natura, ed in mancanza coll'annua indennità dell'alloggio di L. 250, e con le indennità eventuali indicate nel Regolamento 25 marzo 1888 N. 5379, si prevengono gli aspiranti che il tempo per presentare a questa Prefettura le domande di ammissione al concorso scade col giorno 30 giugno p. v.

Le domande che pervenissero più tardi saranno respinte.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle 8.15 la compagnia drammatica diretta dal cav. Giuseppe Pietriboni, rappresenta *Un bicchier d'acqua*, capolavoro in 5 atti di F. Scribe.

Il nostro pubblico riudirà certo con piacere i principali artisti di questa distinta compagnia.

A Treviso, dove essi recitarono fino a ieri sera, ebbero un successo incontrastato, e, sebbene fosse aperto altro teatro con spettacolo d'opera, il pubblico accorreva numeroso al teatro di prosa.

Facciamo voti che la compagnia possa avere eguale fortuna ad Udine.

**Programma musicale** che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 6.30 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Marcia | | N. N. |
| 2. Pot-Pourry « Traviata » | | Verdi |
| 3. Valzer «Giorno Onomastico» | | Roggero |
| 4. Aria e Duetto « Fosca » | | Gomez |
| 4. Mazurka « In mezzo ai fiori» | | Roggero |
| 6. Rimembranza « Mignon » | | Thomas |
| 7. Polka « Aurora « | | Roggero |

**Piazzale di Chiavris.** La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle 3.30 alle 5.30 domani.

## RASSEGNA SETTIMANALE

### Finanziaria, Industriale e Commerciale

Il nostro compito è assai breve stante la scarsità d'affari predominante su tutti i mercati italiani ed esteri. Tuttavia bisogna convenire che vi siano idee di sostegno, come già accennammo la scorsa settimana. Infatti se la Rendita si mantenne tutta la settimana quasi invariata è da consolarsi che i valori in genere non abbiano perduto terreno, *more solito*.

Oggi ci troviamo colla

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 95.30 |
| » fine mese | 95.40 |

Per le Obbligazioni stereotipiamo i prezzi che segnavano la scorsa settimana:

| | | int. sem. | netto |
|---|---|---|---|
| Obblig. ferr. Merid. | 313 1/2 | 314 | 6.30 |
| » » 3 % Italiane | 293 50 | 291 | 6.31 |
| » Udine-Pontebba | 455 | 460 | 10.56 |
| » Società Veneta | 420 | 425 | 12.50 |
| » Acciaierie Terni | 445 | 448 | 11.25 |
| » 4 1/2 Fondiarie B. N. | 500 1/2 | 501 | 11.25 |
| » 5 % Banco di Napoli | 470 | 475 | 11.80 |

Aggiungeremo inoltre che la prospettiva di aumento nei titoli d'impiego va scemando in ragione che ci avviciniamo alla campagna serica.

Il mercato delle Azioni sempre desolato per quanto non registri regressi, dobbiamo anche qui ripeterci coi soliti prezzi per

| | | |
|---|---|---|
| Azioni ferr. Meridionali | 690 | 691 |
| » » Mediterranee | 558 | |
| » Lanificio Rossi | 1436 | |
| » Cotonificio Cantoni | 334 | |
| » Banca Generale | 457 | |
| » Soc. Veneta di Costr. | 137 | |

Il danaro è correntemente trovabile al 5 per cento. I cambi sono meno tesi in vista del raccolto bozzoli che permetterà l'emissione di tratte estere su larga scala.

| | | |
|---|---|---|
| Francia | 101.55 | 101.50 |
| Londra | 25.53 | 25.55 |
| Germania | 125.50 | 125 3/4 |
| Austria | 215.— | 215 1/4 |

Omettiamo di parlare del nostro mercato non avendo presentato transazioni di sorta.

### Seta.

Dopo un trimestre passato con iscarso interesse nelle vicende del mercato delle Sete, troviamo di rompere il nostro silenzio e riprendere il filo delle nostre rassegne settimanali ora che entriamo nella nuova campagna.

La nostra provincia s'occupa in questo momento delle incubazioni, le quali, si scaglionano, come sempre, a seconda delle località più o meno avanzate per lo sviluppo della foglia gelsi, tanto di darci le nascite suddivise tra la fine del corrente aprile e la prima ottava di maggio prossimo. — L'entità della coltivazione di quest'anno resta normale per i paesi non colpiti dalla grandine della scorsa estate e per questi la riduzione delle partite si rese inevitabile.

Ne consegue quindi un ammanco nel complesso della coltivazione del nostro Friuli in confronto alle annate normali.

Venendo alla situazione dei mercati serici di questo momento, la si può riassumere in uno stato di osservazione, giacchè tutta l'attenzione sta rivolta allo sviluppo della campagna bacologica — I tre mesi di scarsa attività d'affari cui accennammo sopra, portarono una depressione di circa il 10 0/0 sui corsi delle sete, ma il fatto che si entra in campagna nuova con rimanenze ridottissime, torna d'incoraggiamento agli industriali.

**Un sarto** è disponibile, per lavorare in casa.

Rivolgersi in via Rauscedo n. 18.



## Telegrammi

### Bismarck e Caprivi.

**Berlino** 25. Per smentire che Bismarck lo abbia istigato ad attaccare il cancelliere Caprivi, il direttore delle *Hamburger Nachrichten* dichiara che quando si recò da Bismarck, questi gli disse che, a motivo della qualità personali e delle difficoltà della sua posizione, Caprivi merita riguardi. Bismarck, soggiunse, che apprezza l'amicizia di Caprivi e che desidera conservarla.

### Il viaggio del Principe di Napoli.

**Roma** 25. Si ha da Askhabad che il Principe di Napoli è giunto oggi a Samarkand, termine della sua escursione al di là del mar Caspio e si propone di passarvi tre giorni.

### L'agitazione operaia.

**Vienna** 25. I telegrammi da Biala del pomeriggio d'ieri erano abbastanza rasicurati. Recavano che le vie hanno ripreso l'aspetto ordinario.

Stamane i dispacci recano che perdura la quiete; fecero però grandissima impressione le cifre dei feriti che sono trenta e dei morti che ascendono a tredici.

### Crollo fatale.

**Roma** 25. A Frosinone è caduta la facciata di una casa abitata da parecchie famiglie. Sei inquilini sono morti e tre feriti gravemente.

### Ottantaquattro colpi di scure.

**Reggio Calabria,** 25. -L'altra notte un orribile assassinio veniva perpetrato in quel di Anoia Inferiore. Sul far dell'alba, dei contadini che andavano al lavoro, rinvennero una informe massa di carne, cenci e di sangue; era un povero colono che dovea, fra giorni, sposarsi. Si ebbe *ottantaquattro* colpi di scure!

I paesi circonvicini sono profondamente impressionati per l'atroce misfatto.

## DISPACCI DI BORSA

### Particolari

VIENNA 25 aprile

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Austriaca | (carta) | 89.20 |
| Idem | (arg.) | 89 30 |
| Idem | (oro) | 109.60 |
| Londra 11.87 |— | Nap. | 9.43 1/2 |

MILANO 25 aprile

Rendita Italiana 94.40 — Serali 94 45 —|

Napoleoni d'oro » 20.20

PARIGI 25 aprile

Chiusura Rendita Italiana 94.07

Marchi l'uno 125.—

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile















## ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in 4ª pagina).

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### Partenze da Udine

*Ore antimeridiane*

M 1.40 per Venezia
D 2.55 » Cormons - Trieste
O 5.20 » Venezia
O 5.45 » Pontebba
O 7.48 » Pontebba
M 7.50 » Palmanova - Portogruaro
O 7.53 » Cormons - Trieste
— 8.05 » S. Daniele (dalla Stazione
M 9.06 » Cividale
O 10.35 » Pontebba
— 11.05 » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 11.10 » Cormons
D 11.15 » Venezia
M 11.25 » Cividale

*Ore pomeridiane*

O 1.10 per Venezia
M 1.02 » Palmanova - Portogruaro
— 2.05 » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 3.30 » Cividale
O 3.40 » Cormons - Trieste
O 4.— » Pontebba
O 5.24 » Palmanova - Portogruaro
O 5.45 » Venezia
D 5.54 » Pontebba
— 6.— » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O 6.— » Cormons - Trieste
D 8.20 » Venezia
M 8.24 » Cividale

### Arrivi a Udine

*Ore antimeridiane*

M 1.05 da Trieste - Cormons
O 2.24 » Venezia
M 7.31 » Cividale
D 7.40 » Venezia
— 8.45 » S. Daniele
M 9.02 » Portogruaro - Palmanova
O 9.15 » Pontebba
O 10.05 » Venezia
M 10.22 » Cividale
O 10.57 » Trieste - Cormons
D 11.04 » Pontebba

*Ore pomeridiane*

— 12.35 da S. Daniele
O 12.35 » Trieste - Cormons
M 12.50 » Cividale
M 3.10 » Portogruaro - Palmanova
O 3.15 » Venezia
— 3.27 » S. Daniele
M 4.19 » Cormons
O 5.06 » Cividale
O 5.10 » Pontebba
D 5.42 » Venezia
— 7.27 » S. Daniele
O 7.28 » Pontebba
M 7.33 » Portogruaro - Palmanova
O 7.50 » Trieste - Cormons
D 8.12 » Pontebba
M 11.05 » Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

## PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

## La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di cent. **30** per ogni elegante pacchetto.

# C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

**DI BIRRA**

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

**ACQUE GASOSE**

**E SELTZ**

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

**HUNYADI JÁNOS**

Nuovamente premiato con medaglia d'oro a Melbourne 1888

!! Esaminata e prescritta da valenti medici !!

Splendido successo per quaranta anni!

**Le malattie della bocca e dei denti**

quali la poca solidità dei denti, i dolori dei denti, le infiammazioni, l'enfiagioni, il sanguinare delle gengive, l'alito fetido della bocca, le carie, si evitano coll'uso giornaliero della **genuina** e **rinomatissima**

**ACQUA ANATERINA del D.r POPP**

Dentista della I. R. Corte Austriaca e Reale di Grecia

in bottiglie di it. L. 1.35, 2.50 e 4.00

che devesi preferire a qualunque altra acqua consimile, essendo essa un ottimo preservativo contro tutte le malattie dei denti, della bocca e della gola, indispensabile nell' uso d'acque minerali e col suo uso accoppiato a quello della

**Polvere o pasta per i denti del D.r Popp**

si conservano i denti belli e sani.

**Pasta del D.r Popp per impiombare i denti**

la più adatta per otturare da sè i denti.

**Sapone d'erbe del D.r Popp**, contro tutte le efflorescenze della cute ed indicatissimo nei bagni.

**SAPONI MEDICINALI POPP,**

come: Sapone solforato, sapone al latte solforico, sapone al goudran, sapone alla glicerina goudranné, sapone campliré, sapone al boro, al tànin, alla sabbia, a l'ychthyela, al salicino, al thymale, alla camelia, al fiele; contro i geloni; di sabbia solforico, al goudram solforico, all'olio di napta, all'jodio di calce, sapone solforico-jodo, sapone sublimato ecc.

Questi saponi sono rigorosamente preparati secondo le prescrizioni scientifiche.

*Si raccomanda caldamente di guardarsi dal comperare l'Acqua Anaterina falsificata, la quale, in base ad analisi fatte, è un preparato per lo più contenente degli acidi che guastano in breve tempo i denti.*

Si acquistano in UDINE, nelle farmacie: **Fabris**, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Aless, Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si chieda espressamente «Preparati del D.r POPP» e si respingano altri consimili articoli.

# AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

*L'Amaro di Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

STABILIMENTI

# ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

**aperti da Giugno a Settembre.**

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

## MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

3

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamento di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38, presso l'autore professor Angelo Costanzi, e garantito dallo stesso agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' injezione lire **3**, con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell' iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutte con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell' Universo.

In **Udine** presso la Farmacia **Augusto Bosero** alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a $\frac{1}{2}$ di pacco postale mediante aumento di cent. 75.